

VERSO LA FIERA

La Marmi Carrara investe nella filiera

In vetrina a Verona i "cubetti" di bianco nati dal recupero degli scarti delle lastre. Parla l'ad della società Andrea Rossi

di Alessandra Vivoli

► CARRARA

La Marmi Carrara investe nella filiera. E così nel quartier generale di Nazzano nasce un progetto nuovo che vede protagonisti gli scarti delle lastre. Da alcuni mesi è stata messa in funzione una macchina che recupera questi ritagli di marmo trasformandoli in cubetti di due centimetri che hanno già trovato impiego in rivestimenti e progetti di architettura paesaggistica. E saranno proprio alcune di queste realizzazioni a campeggiare nello stand espositivo dell'azienda nella fiera di Verona. Un appuntamento (dal prossimo mercoledì) che ha un significato particolare per il colosso Marmi Carrara: proprio la kermesse veneta sarà infatti l'occasione del consiglio d'amministrazione dell'azienda, a cui parteciperà anche il presidente Walid Samah, rappresentante di riferimento della Cp Holding della famiglia Bin Laden. Gruppo che, lo ricordiamo, detiene il 50% del pacchetto azionario della società.

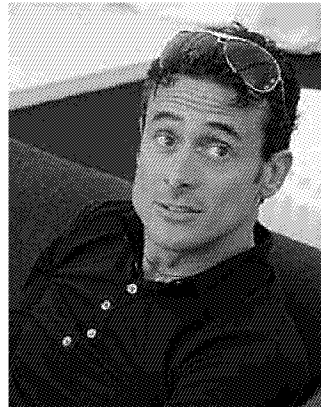
«La Marmi Carrara, così come tutte le aziende apuane, vive un periodo storico particolare, caratterizzato da guerre ed instabilità politiche in molti mercati di riferimento che hanno portato ad una significativa flessione della domanda a livello mondiale - spiega l'amministratore della società, Andrea Rossi - Ad acuire la sensazione di incertezza che, in tutta franchezza, mi pare diffusa, contribuiscono le restrizioni previste dalla legge regionale Toscana».

«In ogni modo, Verona - da anni - rappresenta un appuntamento importante, un punto d'incontro certamente interessante - continua Rossi - Come Marmi Carrara parteciperemo a questa fiera fiduciosi di ritrovare quegli stimoli che l'hanno sempre contraddistinta nella speranza che possano contribuire a superare questo

curezza».

«La Marmi Carrara continua ad investire nella ricerca di nuove tecnologie, nuove finiture - sottolinea Rossi - A questo proposito, da qualche mese, abbiamo messo in funzione una macchina che recupera gli scarti delle lastre di marmo per la produzione di cubetti della dimensione di 2 cm, da destinare a creazioni artistiche, all'architettura paesaggistica e alla grande distribuzione per moduli fai da te come ad esempio rivestimenti».

«In attesa di chiarimenti e certezze, Marmi Carrara - inoltre - è pronta ad attuare progetti importanti, già esistenti e programmati, unitamente ad altre aziende del territorio - conclude - Nello spazio espositivo di Marmi Carrara cercheremo di conigliare al meglio - come sempre - business e design».



ANDREA ROSSI

Ad acuire la sensazione di incertezza del settore contribuiscono le restrizioni previste dalla legge regionale



La sede della Marmi Carrara



LA NOVITÀ

Architettura protagonista al 1° Stone Archmarathon

► CARRARA

Architettura protagonista alla fiera di Verona.

L'area Forum Marmomacc ospiterà, in due intense giornate "di casting", numerosi studi di architettura che concorreranno nella nuova categoria "Stone". Una giuria internazionale valuterà i tre progetti di maggior pregio realizzati con il materiale lapideo tra tutti quelli presentati. Una seconda selezione avverrà durante Marmomacc 2017 e i sei progetti migliori - tre nel 2016 e tre nel 2017 - si contenderanno il primo Stone Archmarathon Award che sarà consegnato in occasione di Archmarathon

2018.

A Marmomacc saranno inoltre organizzati degli incontri tra gli studi partecipanti al premio e le principali aziende espositrici italiane ed estere.

Archmarathon Award è un convegno in cui alcuni dei più importanti studi del mondo sono invitati a presentare un loro "main project", sulla base del quale concorrono per una delle categorie del prestigioso Award. L'evento eroga crediti formativi agli architetti partecipanti. Grazie a questa importante collaborazione Marmomacc rafforza il legame con il mondo dei progettisti, degli architetti e degli interior designer.

I NUMERI

Quartiere espositivo sold out

Aumentate del 10% le aziende che partecipano alla Marmomacc



Una veduta di Marmomacc

► CARRARA

Più espositori, internazionali, occasioni di business e nuovi eventi dedicati alla cultura del prodotto lapideo. La 51ª edizione di Marmomacc è all'insegna della crescita. Ad iniziare dalle aziende presenti che superano per la prima volta le 1.650 unità, facendo segnare quasi un +10% rispetto al 2015. Sono 53 le nazioni di provenienza degli espositori, con il ritorno di Afghanistan e Indonesia e il debutto assoluto dell'Angola. La fiera ha registrato il sold-out già quattro mesi prima dell'inizio, con tanto di lista di attesa come nel 2015, e gli spazi espositivi han-

no superato gli 80mila metri quadrati espositivi (+4% sul 2015). «Marmomacc oggi rappresenta l'appuntamento fieristico internazionale di riferimento per gli operatori della filiera della pietra naturale - spiega Maurizio Danese, presidente di Veronafiere -. Grazie anche al valore aggiunto del distretto del marmo di Verona abbiamo creato negli anni una piattaforma di promozione a servizio dell'interscambio lapideo globale. Si tratta di un mercato che ha un giro d'affari mondiale che supera i 23 miliardi di euro e che vede da sempre ai primi posti l'Italia, con 3,2 miliardi di esportazioni nel 2015».